

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI 22 NOV. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO - SARACENI -

DELIBERAZIONE N. -1592-

Proposta di legge regionale concernente:
"Interventi per il sostegno allo sviluppo ed alla occupazione nelle aree interessate
dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR)".



OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed alla occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA e di concerto tra l'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro, l'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie e l'Assessore alle Attività Produttive;

PREMESSO che il recente piano di ristrutturazione della FIAT prevede un numero globale di esuberanti negli stabilimenti di cinque Regioni, tra i quali lo stabilimento di Piedimonte S. Germano presso Cassino;

CONSIDERATA la particolare situazione di difficoltà dell'area socio-economica su cui insiste lo stabilimento precitato, in particolare la provincia di Frosinone, dovuta alla messa in cassa integrazione straordinaria a zero ore di 1204 dipendenti dello stabilimento FIAT SpA;

RILEVATO che il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda, potrebbe produrre drammatiche conseguenze anche per tutto l'indotto primario e secondario esistente sul territorio interessato;

 PRESO ATTO dell'incontro tra il Presidente della Regione Lazio, il Sindaco di Cassino e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, dal quale emergono le problematiche e le proposte per interventi regionali, nazionali ed europei;

TENUTO CONTO dei successivi incontri avvenuti tra il Presidente, il Vice Presidente, gli Enti Locali, le Organizzazioni Sindacali territoriali e le Strutture Regionali;

TENUTO CONTO altresì che a livello governativo sono stati attivati i tavoli di trattativa per dare soluzione ai problemi complessivi comportati dalla crisi della FIAT, cui la Regione ha chiesto ed ottenuto di partecipare per essere in grado di fronteggiare lo scenario nel corso della sua definizione;

RITENUTO opportuno e necessario intervenire con un provvedimento legislativo idoneo a realizzare interventi di qualificazione e valorizzazione del sistema produttivo all'interno dell'area interessata, per frenare le eventuali conseguenze negative sotto il profilo socio-economico-produttivo derivanti dalla crisi dello stabilimento FIAT e nel contempo per favorire il rilancio di una porzione di territorio regionale bisognosa di un intervento strutturale;



PRESO ATTO della necessità di predisporre in merito a quanto sopra, un apposito programma che definisca - sulla base di quanto è emerso nel corso delle riunioni fin qui tenutesi - l'ambito specifico e gli interventi da realizzare, unitamente alle modalità di attuazione degli stessi;

RITENUTO opportuno dover intervenire con urgenza nel merito;

all'unanimità;

DELIBERA

- di adottare e sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale la proposta di legge regionale avente per oggetto "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed alla occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR)" allegata al presente provvedimento del quale ne costituisce parte integrante e che consta di n. 3 articoli e relativa relazione.



RELAZIONE

Per fronteggiare la crisi dello stabilimento FIAT ricadente nell'area di Cassino e quella prevedibile dell'indotto ad esso collegato, la Regione, con la presente proposta di legge, si impegna a realizzare interventi di qualificazione e valorizzazione del sistema produttivo all'interno dell'area interessata.

Un apposito programma operativo, (art.2) predisposto da esperti del settore e adottato dalla Giunta regionale, provvede a definire gli interventi specifici da realizzare e le relative modalità di attuazione.

In particolare vengono previste azioni dirette a sostenere il sistema produttivo della piccola e media impresa locale nonché la promozione di nuove, l'incremento delle infrastrutture, il sostegno ai processi di riorganizzazione e di riconversione aziendale compresi quelli diretti a garantire l'aumento del livello tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione. Vengono inoltre incentivati specifici programmi di formazione aventi come fine ultimo quello di valorizzare le risorse umane da occupare nella zona interessata dalla crisi.

Il programma operativo definisce gli oneri necessari per ciascuna linea di intervento ed indica le fonti di copertura riconducibili ai programmi che attivano risorse comunitarie e nazionali ed alle specifiche funzioni obiettivo contenute nel bilancio di previsione regionale.

L'onere finanziario complessivo è valutato in 25 milioni di euro.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEG. alla DELIB. N. 1592
DEL 22 NOV 2022

CP

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE

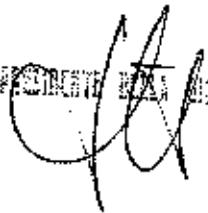
***“Interventi per il sostegno allo sviluppo ed alla occupazione
nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di
Piedimonte San Germano (FR)”.***

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Art. 1
(Finalità)

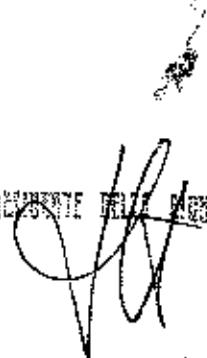
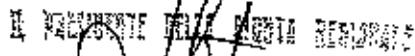
1. La Regione, al fine di sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione e di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte San Germano (FR), promuove ed attua interventi di qualificazione del tessuto produttivo e di valorizzazione delle potenzialità del territorio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO




Art. 2
(Programma operativo)

1. La Giunta regionale, previo parere degli organismi di cui agli articoli 7 ed 8 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 e successive modifiche, approva, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con deliberazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), un programma operativo di interventi diretti al conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.
2. La predisposizione del programma di cui al comma 1 è curata da uno specifico gruppo di lavoro composto da dirigenti delle strutture organizzative competenti in materia che si avvalgono della Agenzia regionale per lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., istituita dall'articolo 24 della legge regionale 7 giugno 1996, n. 6, e del Business Innovation Center (B.I.C.) del Lazio costituita ai sensi della legge regionale 3 aprile 1990, n. 35.
3. Il programma di cui al comma 1 definisce:
 - a) gli interventi da realizzare e le modalità di attuazione degli stessi;
 - b) le aree su cui attuare gli interventi di cui alla lettera a).
4. Gli interventi di cui al comma 3, lettera a), riguardano in particolare:
 - a) il sostegno al sistema delle piccole e medie imprese;
 - b) la promozione di nuove iniziative imprenditoriali;
 - c) l'aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo locale;
 - d) lo sviluppo delle imprese esistenti, anche attraverso la promozione di processi di riorganizzazione interna, la diversificazione e la riconversione in specializzazioni produttive mature;
 - e) l'aumento del livello tecnologico, della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione;
 - f) la valorizzazione e l'affinamento delle risorse umane attraverso l'attuazione di specifici programmi di formazione.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 3
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere finanziario relativo agli interventi di cui alla presente legge è valutato in euro 25 milioni.
2. Il programma di cui all'articolo 2 definisce gli oneri per ciascuna linea di intervento, indicandone la progressione temporale e le relative fonti di copertura a valere sugli stanziamenti previsti in programmi che attivano risorse comunitarie e nazionali nonché sulle seguenti Funzioni obiettivo del bilancio di previsione regionale:
 - a) B2 (PMI e artigianato);
 - b) C1 (Programmazione negoziata e programmi integrati);
 - c) C2 (Rete delle società dello sviluppo);
 - d) E2 (Parchi e foreste);
 - e) E3 (Tutela ambientale);
 - f) F2 (Formazione);
 - g) F3 (Lavoro).
3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, variazioni compensative, anche tra Unità previsionali di base (UPB) diverse, nell'ambito delle Funzioni obiettivo di cui al comma 2.
4. Con il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, si provvede altresì all'istituzione, nell'ambito della Funzione obiettivo C1 (Programmazione negoziata, programmi integrati) di apposito capitolo di spesa destinato alla copertura degli eventuali oneri aggiuntivi connessi alla attuazione della presente legge.



Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE